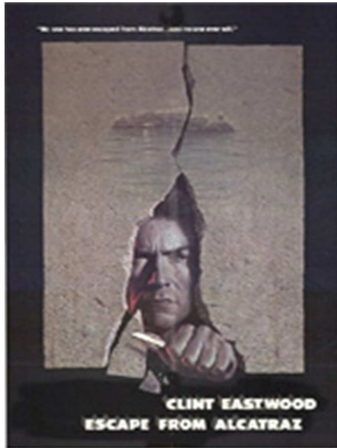


Fuga da Alcatraz

di Don Siegel con Clint Eastwood, Patrick McGoohan, Roberts Blossom, Jack Thibean, Fred Ward, Don Michaelian, Frank Ronzio, Don Siegel, Madison Arnold



Si basa sul libro omonimo di J. Campbell Bruce, e descrive la vera storia dell'evasione di tre detenuti: Frank Morris (Clint Eastwood), già fuggito più volte dalle carceri statunitensi, e i fratelli John e Clarence Anglin, avvenuta nella notte dell'11 giugno 1962. Di loro non si è mai saputo più niente. Siegel riscatta gli stereotipi prosciugandoli con lo stile. Fa economia di tutto, perfino della violenza, con una tensione che arriva alla suspense ma senza cercarne gli effetti. È un film da scuola del cinema, una vetta del genere carcerario. Il film, girato proprio nella prigione di Alcatraz 16 anni dopo la sua chiusura permanente. *Durata 112 min.*

Un sacco bello

di Carlo Verdone con Carlo Verdone, Isabella De Bernardi, Mario Brega, Renato Scarpa, Veronica Miriel, Luciano Bonanni

Costituisce il fortunato esordio come regista di Verdone. Nella serata del 14 agosto a Roma. Per il ferragosto, un bulletto sta per partire con la sua "sprint" in compagnia di un amico per la Polonia in cerca di facili congressi carnali. Un capellone in tunica bianca distribuisce volantini dei Bambini di Dio ed è catturato dal padre, esuberante comunista, che lo trascina in un consiglio di famiglia. Un timido giovanotto mammone in partenza per Ladispoli è



agganciato da una bella spagnola. Fortunato esordio di C. Verdone (1950) in una botte di ferro: prodotto da Sergio Leone che gli ha affiancato in sceneggiatura due vecchie volpi come De Bernardi e Benvenuti, rafforzandolo con professionisti come Ennio Guarnieri (fotografia) ed Ennio Morricone (musiche). Verdone regista è al servizio di Verdone attore e della sua capacità di trasformarsi (non solo nei 3 personaggi principali, ma anche in altri 3 gustosi personaggi minori), ma sa anche dirigere gli altri. Tutti raccontati con ironia e affetto. Curiosità: Sergio Leone sottopose Verdone ad un duro e paternale addestramento alla regia, mettendo a dura prova la sopportazione dell'attore, più volte sul punto di cedere. La scena dell'esplosione fa riferimento al recente attentato dinamitardo al Campidoglio avvenuto alcuni mesi prima delle riprese. Sergio Leone ha venduto i diritti del film alla Medusa Distribuzione, a quanto pare perché non convinto del suo successo. *Durata 99 min.*

I guerrieri della notte

di Walter Hill con Michael Beck, Roger Hill, David Harris, David Patrick Kelly, Tom McKittrick, Terry Michos, Ginny Ortiz, James Remar, Marcelino Sanchez, Lynne Thigpen



Tratto da un romanzo di Sol Yurick. In una serata estiva nel Bronx, durante un raduno di tutte le bande di New York, il capo della più importante gang è assassinato dal fanatico capo dei Rogues, ma la colpa ricade sui Warriors, banda poco nota di Coney Island. Comincia la caccia. Senza il loro capo, ucciso per ritorsione, gli otto Warriors disarmati devono riattraversare la metropoli, braccati da altre quattro gang e dalla polizia che fa da arbitro. La dinamica geometria della loro attraversata assomiglia a quella di una partita di baseball dove i treni della metropolitana sono le basi. Superbo frutto dell'iperrealismo, è un

film fantastico che ha la tensione visionaria di un incubo da droga, la struttura narrativa di un film di guerra e le cadenze, l'artificiosità di un cartoon, l'eleganza grafica e la coreografia di un musical. Non c'è spargimento di sangue né visibili conseguenze fisiche anche negli scontri più violenti in questo film che fu il bersaglio di una durissima campagna contro la violenza al cinema, in seguito ad alcuni incidenti occorsi in alcune sale dove fu proiettato. Curiosità: Sono ancora reperibili su internet varie scene che sono poi state tagliate nella versione finale del film. Prima fra tutte la parte iniziale ha luogo di giorno a Coney Island, con Cleon (capo della banda), che spiega alla sua fidanzata l'importanza di andare al raduno nel Bronx e successivamente raduna gli altri membri della gang che lo accompagneranno, spiegando la mansione che ciascuno di loro dovrà avere nella missione. *Durata 90 min.*

Star Trek (The Motion Picture)

di Robert Wise con William Shatner, Grace Lee Whitney, Persis Khambatta, Walter Koenig, Leonard Nimoy, Majel Barrett, Stephen Collins, James Doohan, George Takei, DeForest Kelley, Nichelle Nichols

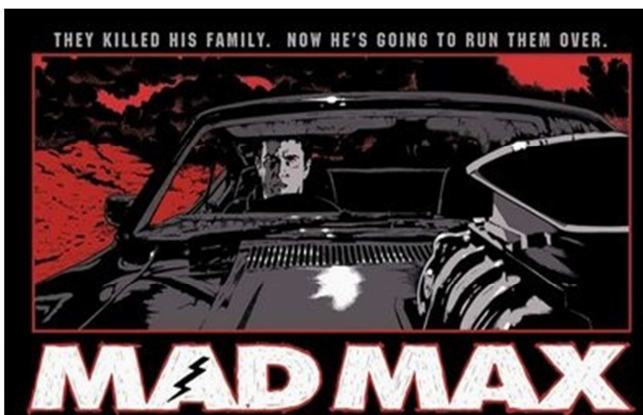
L'ammiraglio James T. Kirk, al quale viene riaffidata una missione stellare dopo alcuni anni trascorsi negli uffici dell'Accademia della Flotta Stellare, riprende il comando della nave USS Enterprise (NCC-1701), ampiamente rimodernata. Siamo nel 2300 circa, con l'equipaggio della serie classica riunito, cui si aggiunge una splendida aliena deltana calva, il tenente Ilia, l'astronave parte tra numerose difficoltà tecniche, ovviate dall'arrivo provvidenziale del sig. Spock e si addentra nel complesso di sconosciute energie che costituiscono un terribile nemico che si sta dirigendo verso il pianeta Terra. La Paramount ha riciclato un episodio di un vecchio serial TV (79



episodi, 1966-68) in un colosso da 40 milioni di dollari. Pur senza avvicinarsi al risultato travolgente di Guerre stellari, il successo del film fu tale da spingere la prosecuzione di Star Trek, sia nel piccolo che nel grande schermo. È rimasto per trent'anni il film di Star Trek ad avere realizzato maggiori incassi, fino al 2009 quando è stato realizzato Star Trek – l'inizio, di JJ. Abrams. Molti effetti speciali e un finale ingegnoso. Nel 1983 una versione allungata a 143 minuti per la tv americana ha reintegrato alcune scene tagliate dall'edizione cinematografica.

Interceptor (Mad Max)

di George Miller con Mel Gibson, Joanne Samuel, Hugh Keays-Byrne, Steve Bisley, Tim Burns, Roger Ward, Steve Millichamp



Del 1979. Mad Max è il film di maggior successo di sempre del cinema australiano, fatto che lo ha trasformato in elemento culturale, tanto che in Australia è celebrato anche con ritrovi, feste e parate, nonché innumerevoli tributi. Nel corso

degli anni, la pellicola è diventata subito un vero cult grazie anche all'uscita del secondo film della serie, The Road Warrior, che presentava elementi ulteriori rispetto al primo, come il ritorno al medioevo barbarico, che avrebbero poi ispirato molte altre pellicole riguardanti un futuro apocalittico tra cui 1997: fuga da New York e Terminator, per le loro ambientazioni in scenari violenti e barbarici. Strettamente e direttamente debitore a Mad Max è in particolare anche il celebre manga e anime Ken il guerriero, la cui ambientazione e alcuni personaggi ricordano molto da vicino quelli del film di Miller. Gibson grazie al successo del film divenne una star mondiale

il cui volto veniva associato a quello del poliziotto Max Rockatansky.
Durata 93 minuti

1980/1981

Ricomincio da Tre

di Massimo Troisi con Massimo Troisi, Lello Arena, Fiorenza Marchegiani, Jeanne Mas, Marco Messeri, Michele Mirabella



È il primo film dietro la macchina da presa dell'attore napoletano. Uscito nel 1981, ebbe un grande successo di pubblico e critica, tanto da valergli incassi record. Gaetano, napoletano timido, arriva a Firenze con un candidato al suicidio (Michel Mirabella), si fa sedurre da una disinibita infermiera (Fiorenza Marchegiani), scappa, ritorna. Si ritrova con un figlio che potrebbe essere non suo. Raro esempio di un film che ha messo d'accordo critica e pubblico. Quello di Troisi è uno degli esordi più folgoranti nel campo della nuova commedia italiana degli anni '80. Vicino, come attore, a Eduardo più che a Peppino De Filippo o a Totò, Troisi combina felicemente nel suo agro umorismo ironia e tenerezza, contaminandolo con una fantasia napoletana e invenzioni seicentesche. Il Seicento è un secolo partenopeo. *Durata 109 min.*

Il tempo delle mele

di Claude Pinoteau con Sophie Marceau, Brigitte Fossey, Claude Brasseur, Bernard Giraudeau, Dominique Lavanant, Denise Grey, Frédéric De Pasquale

Il titolo originale è *La Boum* ("La Festa") ed è un film francese del 1980. Una quattordicenne parigina, Vic, s'affaccia all'adolescenza con curiosità, timore e fantasia. Incontra il primo amore mentre papà e

mamma sono in crisi. Ma c'è una bisnonna galante e birichina che l'aiuta. Piuttosto ruffiana nel suo sentimentalismo, questa carinissima, furba commedia sul passaggio dall'infanzia all'adolescenza in parallelo con la crisi di una coppia quarantenne fu uno dei grandi successi europei della Gaumont e rappresentò l'esordio cinematografico di Sophie Marceau, protagonista nel ruolo di una studentessa tredicenne. *Durata 110 min.*

